

Storia Antica.

La Storia della Terra e dell'uomo è oggetto di ricerca e studio da tanto tempo ed è divisa da Scienza ufficiale e quella che non lo è ritenuta. Entrambe danno spiegazioni precise e dettagliate degli elementi del nostro Pianeta, ma molto diverse. Non si può essere ben schierati da una o dall'altra parte, in quanto se da una parte si pecca d'ottusismo dall'altra si spinge troppo nell'altro senso, sprofondando in ipotesi troppo fantascientifiche. La nostra era umana si perde nei più lontani meandri storici e soprattutto nelle epoche più remote cioè quelle che portano a perdere il contatto sulla nascita dell'uomo e delle antiche popolazioni, che l'hanno abitata prima di noi. Sono molti i misteri che avvolgono il nostro passato soprattutto gli albori della nostra Storia. Essi sono tramandati da Miti, Leggende, alla quale siamo soggetti a varie interpretazioni. Il passato però va riscoperto e gli va dato una certezza, per scoprire la nostra origine, la nostra storia primordiale, per prevenire quello che in futuro può attenderci a livello cosmologico e sociale e anche per il puro gusto di sapere. Per questo si deve fare una ricerca seria e obiettiva su quello che ci tramanda il passato soprattutto ci lascia attraverso i reperti archeologici. Quindi i punti cardine di una ricerca, non possono partire che da: Atlantide e i continenti perduti, la Civiltà Maya-Atzeca, le civiltà precolombiane in genere, l'Antico Egitto, i testi del Mahabharata e il Ramayana indiani, la nostra Bibbia, le civiltà dell'Asia orientale e i reperti archeologici come le piramidi egizie- Maya, Stonehenge, le cinque Statue di Bayman, i monoliti di Pasqua. Proprio dai Maya ci viene il primo inquietante punto di studio riscontrabile anche in testi sacri della religione indiana e Cattolica e in antichi scritti Greci. Secondo i loro testi e le loro scritture l'uomo sarebbe stato creato cinque volte e sarebbe stato distrutto quattro volte da cataclismi planetari. Secondo infatti le Stanze di Dzian (che qui fondiamo con il pensiero Maya e dei testi sacri prima elencati.) l'uomo è stato creato cinque volte e ogni volta ha avuto vita da un Astro: la prima appartiene al Sole dove l'uomo è etereo (anacronisticamente anche nella Bibbia, afferma che il primo uomo fu creato a propria immagine di Dio.), la seconda da Giove quest'uomo è privo di intelligenza, la terza è quella di Lemuria che viene da Marte e da Venere famosa perché pure la Bibbia ne parla come quella degli Angeli Caduti (ne parla nel Libro della Genesi, di Esodo-Enoch-Giobbe e dell'Apocalisse.), la quarta è quella di Atlantide nata dalla Luna e da Saturno, la quinta cioè quell'attuale nata da Mercurio. Per non divulgarci riassumiamo che l'uomo ha avuto cinque creazioni e quattro distruzioni nel segno della Terra, aria, fuoco e acqua. A riscontro di quello che diciamo abbiamo un reperto archeologico formidabile che sono le cinque Statue di Bayman situate in un villaggio buddista dell'Afghanistan transcaucasico. Esse sono di vario aspetto, forma e dimensioni come a dimostrare un'evoluzione dell'aspetto umano nel corso del tempo. Esse sono di antichissima costruzione gli stessi abitanti del villaggio e di quelli circondanti nelle loro storie e leggende assicurano che esistevano già prima del loro insediamento. Il loro significato per la Scienza ufficiale è di carattere religioso per quel che riguarda l'Archeo-Astronomia invece sono la rappresentazione delle cinque ere terrestri e furono edificate dagli scampati della quarta era. Proprio da quel cataclisma che ha posto fine alla quarta Era, è nata la nostra Storia quella più antica e quella più recente tanto da datare una preistoria e uno sviluppo umano con i primi insediamenti umani e sviluppi societari intorno ai 5000 anni fa nell'Antico-Egitto, i Sumeri, l'impero Ittito-Babilonese e la Civiltà Micenea. Ma possiamo affermare che la nostra Civiltà sia partita da ben prima. Nel Sud-America, tanti ritrovamenti archeologici portano certo ad affermare che queste costruzioni come quelle Egizie, Maya, Stonehenge, i monoliti di Pasqua, le rovine Incas, alcune costruzioni asiatiche e africane sono di datazioni più antiche, possiamo ben affermare che il quadro cronologico della nostra Storia è sbagliato e ben più lungo di quanto noi lo possiamo conoscere. Si può affermare senza entrare nel fantastico che prima di noi c'era probabilmente una Civiltà globale ben evoluta improvvisamente scomparsa e che tra reperti archeologici e miti e leggende ci ha lasciato il segno del suo passaggio. Le antiche leggende tramandate e le stesse religioni indicano la remota nascita dell'uomo, un giardino dell'Eden (in chiave Biblica) e di una distruzione chiamato Diluvio Universale come è scritto tra l'altro nella Bibbia e nel testo sacro dei Maya il Popol Wuh. È ormai certo che in antichità. Vi è stata una catastrofe planetaria che ha cancellato tutto e cambiato morfologicamente il Pianeta. Gli scampati si sono sparsi nel Mondo e si sono fusi con le civiltà meno progredite nate dopo la Catastrofe, quindi

dando una spiegazione al perché alcune Civiltà passate a livello tecnico e scientifico erano molto evolute in un contesto retrogrado e dando anche ad un significato ai famosi (ne parla anche la Bibbia.) opera dei civilizzatori. Ciò non ha permesso di rifiorire le cose veloci, ma ha fatto memore i posteri di un'antica gloria e di una catastrofica fine. Dando ormai per scontato la veridicità di quello che abbiamo detto ci possiamo addentrare negli studi effettuati da alcuni Scienziati di Archeo-Astronomia che hanno evoluto e dato plausibili spiegazioni del passato. Tra l'altro ricordiamo Cotterell-Gilbert, Hancock, Bauval, Bertlitz, Pinotti, Kushi, Wilson e Quixie Cardinale. Essi hanno effettuato studi personali o in collaborazione (Cotterell-Gilbert-Bauval-Hancock.) sul passato e hanno sviluppato teorie molto simili, tanto da affermare che non sono lontani da una verità se vogliamo anche angosciante. Fondamentalmente fondendo il loro pensiero e prendendo in considerazione soprattutto le teorie di Hancock possiamo dire che le rovine delle antiche popolazioni come: le Piramidi e la Sfinge d'Egitto, i templi andini di Tiahuanco, le Piramidi del Sole e della Luna messicane, i monoliti di Stonehenge e di Pasqua e i ruderi asiatici fanno parte delle impronte dirette o a carattere di influenza indiretta di un popolo molto evoluto che prosperò durante l'ultima Glaciazione. Esso era molto sviluppato tecnicamente e scientificamente e legato alle osservazioni astronomiche, dotato anche di un preciso linguaggio scientifico. Un esempio di quanto detto potrebbe essere la Mappa o Carta di Piri Reis fatta a Costantinopoli nel 1513 D.C., essa è una Mappa dettagliata e precisissima la precisione dei nostri cartografi. Essa mostra minuziosamente come era la Terra circa 7000 anni fa, mettendo in risalto terre che all'epoca non erano conosciute come l'Antartide senza ghiacci (scoperto poi nel 1818.) e isolotti oggi scomparsi. Piri Reis non fornisce dove provengano i documenti per redigerla, ma si sa che si sia rifornito di dati e documenti già esistenti ed antichissimi ad Alessandria d'Egitto e di Costantinopoli nelle loro famosissime biblioteche purtroppo distrutte con gran parte di vecchi carteggi in eventi bellici come le Crociate. Un altro discorso anche se meno plausibile è che le popolazioni antiche abbiano subito l'influenza di intelligenze superiori cioè gli extraterrestri, però facciamo cadere per ora quest'ipotesi anche se proprio la Bibbia e il Mahabharata e Ramayana parlano della lotta di Angeli celesti dotati di grandi armi e mezzi. Nei testi indiani vengono addirittura descritti nei loro effetti e li possiamo trovare simili a Laser e esplosioni nucleari. Le analogie di questi sacri testi sulle opere dei Signori della Fiamma e gli Angeli di Javhè sono molte, se vogliamo è addirittura simile la distruzione di Sodoma e Gomorra e la Città di Mhoenjo-Daro e la loro opera di civilizzazione sulla Terra. Ma i punti più comuni che abbiamo dagli studi dell'Antichità e dalle Religioni sono: il Diluvio Universale, Atlantide e i Continenti scomparsi. L'Atlantide è considerata da Platone come la culla della Civiltà e tutti i Popoli antichi menzionano un'antica catastrofe planetaria e di una loro remota Terra Madre, di un'antica Civiltà distrutta in un solo giorno e in una sola notte. Per sintetizzare: Maya, Atzechi, Toltechi, Olmechi, Egizi, Apaches, Kiowa, Hopi, Haida, Celti, Normanni e altri parlano della loro antica Terra di: Azl, Atlan, Aztl, Atlan, Atland, Atalland, Isola degli Iporbei, Avallon o altri nomi simili, Coincidenze ormai si può escludere. Se vogliamo che l'Oceano Atlantico deriva dall'antichissimo Atlantis e che in Marocco troviamo degli antichissimi monti chiamati Dell'Atlante. Inoltre possiamo anche trovare (con la dovuta cautela.) dei dati storici. Dando credito alle teorie che Atlantide non sia scomparsa per intera ma che piccoli lembi (Isole.) siano rimasti, il Bacino del Mediterraneo, subì varie incursioni da parte di popoli misteriosi come i Lidi e Dori che la scienza ufficiale li cataloga come popoli nomadi asiatici senza che vi siano prove o testimonianze, fino al fatidico 1230 A.C. quando nel delta del Nilo il Faraone Ramsete 3 sconfisse in una lunga e distruttiva battaglia i Libici e i loro alleati Haunebu un popolo che secondo i loro racconti dopo la cattura di prigionieri da parte degli Egizi non avevano più una Terra distrutta nell'Antichità da un'immane catastrofe e costretti i pochi sopravvissuti a una rapida fuga (I famosi civilizzatori.) e ad una seconda migrazione dovuta all'imbarbarimento e all'inasprimento delle condizioni di vita degli ultimi lembi della loro Terra sconvolta ancora da disastri (Ricordiamo che le Isole dell'Atlantico Settentrionale e non per gran parte sono di origine vulcanica.) La fine definitiva di Atlantide si fa combaciare secondo questa teoria intorno al 1200 A.C. con la caduta dell'Asteroido Tyfon (Da Tifone Re degli Etiopi.) Che tra l'altro avrebbe causato la desertificazione

del Sahara. Se infatti potessimo girare liberamente nel deserto libico troveremo resti evidenti di Meteorite. Nel 1981 lo Shuttle Columbia attraverso foto e apparecchiature specifiche denotò che il Sahara aveva resti immersi di Fiumi e laghi. Dando così credito agli scritti Etiopi e di Ramsete 3 a Medinat Habu sulla caduta dell'Astro e dell'invasione dei Popoli del Mare. Ma se dati geologici e storici a cui riferirci ci possono confermare l'esistenza di Atlantide, Mù, Lemuria (Gli altri Continenti scomparsi.) dandoci anche la conferma di un'antica ed evoluta Civiltà, non ci è chiaro la causa della fine. Secondo i vari studi alla mente vengono due fenomeni elencati anche dagli Antichi: Il Diluvio Universale che tutte le religioni e leggende parlano o un fenomeno scientifico la Precessione. Come già sappiamo i Maya erano dotati di studi scientifici e cosmici avanzati tanto da sfiorare i nostri (Ricordiamo tra l'altro il loro Calendario.). Per loro la conoscenza degli Astri e dei loro influssi sulla Terra erano basilari, sia per la vita sociale, per l'agricoltura, per la prosperità che per altro. Dal loro Calendario, dai loro studi e le loro credenze e profezie (Ricordiamo che per loro ci sono state cinque ere terrestri e quattro distruzioni, la quinta è ancora in corso.) risulta che la Terra subisce uno spostamento dell'asse polare (Attualmente inclinato di 23,5 gradi.), ovvero sia la Terra ruota ad una certa angolazione rispetto al piano della sua orbita intorno al Sole, l'attrazione gravitazionale del Sole e della stessa Luna provocano una lenta oscillazione. I Poli Settentrionali e Meridionali impiegano circa 25592 anni per completare un giro dopo di che la ruota si inclina sul proprio asse con conseguenze devastanti tali da modificare la geografia terrestre. Secondo i Maya e secondo un personale studio usando la loro metrica di Cotterll e Gilbert la prossima fine di una precessione sarà il 22 Dicembre 2012. Secondo Michio Kushi nel libro: "I Mondi Dimenticati." Indica che: Stonehege, il Santuario di Ise, le Piramidi (Maya ed Egize.), e altri sono luoghi di culto e scientifici (Osservatori.) per studiare gli Astri e sono posti in punti cardinali di estrema importanza. Egli presenta anche un mondo antico unito coadiuvato da una Civiltà globale come la nostra legata a cicli storico-cosmici, legate agli eventi e alle catastrofi. Egli fa presente che gli antichi Scienziati e pensatori Maya, Indo-Ariani, Cino-Giapponesi e Greci (Menziona: Pitagora, Aristotele e Platone.), erano al corrente che la Storia va avanti e indietro tra crescita, distruzioni e decadenze e questo succederebbe quando l'eclittica raggiunge il suo ciclo. Per Kushi la Terra vacilla mentre ruota, se immaginiamo un'estensione verso le Stelle dell'asse terrestre vediamo che questo descrive lentamente un grande cerchio in cielo, con il passare del tempo, la Stella che noi chiamiamo Polare cambia (Attualmente la più vicina al Polo Nord è l'ultima Stella della coda dell'Orsa Minore, nel 3000 A.C. era Alfa Draconis, nel 7500 D.C. sarà Alfa Cephei, nel 14000 D.C. sarà Vega, nel 23000 D.C. sarà di nuovo Alfa Draconis e dopo un giro completo cioè 25592 anni sarà di nuovo l'attuale Orsa Minore.). Per Kushi stiamo arrivando al punto cruciale di questo ciclo e per lui finirà nell'anno 2012 (Come i Maya. Ma all'Epoca dei suoi studi, la Teoria Maya non era ancora redatta in quanto mancava la traduzione completa della stele di Pacal.) e ciò verrà siglato quando la Stella del Nord o Polare arriverà sulle nostre teste per poi allontanarsi. Il Diluvio Universale evocato dalla Bibbia (L'Apocalisse di Giovanni sempre più una rievocazione di quello che è già successo più di quello che sia da avvenire.) e il Popol Wuh e da tutte le antiche Civiltà, ora riconosciuto anche dalla Scienza Ufficiale è considerato come una Catastrofe Cosmica, avvenuta a causa dell'impatto con un grosso Asteroide con una conseguente deflagrazione planetaria come avvenne presubilmente 65 milioni di anni fa con la fine dell'Epoca dei Dinosauri. Secondo vari studi soprattutto quelli di Otto Muck (Scienziato missilistico.) che qui fondiamo. Un grosso Meteorite seguito da uno sciame di piccoli Meteoriti avrebbe colpito la Terra nell'Atlantico Occidentale (Testimoniato da crateri e baie non naturali nella Costa americana in Georgia e Carolina.) provocando con un impatto multiplo e violentissimo nella dorsale Medio-Atlantica (La più sottile e fragile, piena di Vulcani, di smottamenti naturali e di Terremoti.) Reazioni a catena con Uragani, Terremoti, Eruzioni, Maremoti, oscuramento del Sole e Piogge torrenziali sull'intero Pianeta. La conseguenza principale fu la fine dell'Era glaciale Wurmiana con l'arretramento dei ghiacciai, l'innalzamento dell'acqua di ben 130 metri a livello mondiale (Causato anche dallo spostamento dell'inclinazione della Terra rispetto all'eclittica dovuta all'urto.), spiegando perché non si siano riformati dopo la fine della Catastrofe (Ricordiamo che l'inclinazione è responsabile delle Stagioni.) avendo localizzato i

ghiacciai solo ne circoli polari. Addirittura seguendo la data di nascita del Calendario Maya gli studi su Atlantide il Popol Wuh, la Bibbia si può stabilire che il Diluvio sia iniziato precisamente il 5 giugno 8498 A.C. alle ore 13 ora dell'Atlantico Centrale(Secondo il nostro Calendario Gregoriano.). Possiamo anche elencare un'altra ipotesi sulle cause del Diluvio Universale, quella dell'esplosione in Supernova di Vela x, che molti Popoli antichi ne portano il Simbolo. Comunque possiamo concludere che questo antico Popolo ci fa pervenire non solo un messaggio scientifico e tecnologico, ma come scrive anche Hancock nell'".Impronte degli Dei.:" un messaggio di carattere più profondo, che quello di vivere con più contatto con ciò che ci circonda e non ricercando solo un benessere sfrenato perché si finirebbe col pagarne un prezzo altissimo. Questo è ciò che ci perviene dal Passato ora sta a noi ricercarlo e dargli un volto.

LUIGI F.TAGLIONI